di
ANDREA IERVOLINO e MONIKA BACARDI
presenta

THE
HUMBLING

Tratto dal romanzo di Philip Roth

diretto dal Premio Oscar®
BARRY LEVINSON

interpretato dal Premio Oscar®
AL PACINO

con
GRETA GERWIG DIANNE WEST

prodotto da
JASON SOSNOFF e BARRY LEVINSON

coprodotto da
ANDREA IERVOLINO MONIKA BACARDI GISELLA MARENGO

distribuito da
AMBI PICTURES

Ufficio Stampa
Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580
info@manzopiccirillo.com

CAST

Al Pacino	SIMON AXLER
Greta Gerwig	PEGEEN
Nina Arianda	SYBIL
Dylan Baker	DR. FARR
Charles Grodin	JERRY
Dan Hedaya	ASA
Billy Porter	PRINCE
Kyra Sedgwick	LOUISE
Dianne Wiest	CAROL
Mary Louise Wilson	MRS. RUTLEDGE

CAST TECNICO

Diretto da	Barry Levinson
Tratto dal romanzo di	Philip Roth.
Sceneggiatura di	Buck Henry
	Michal Zebede
Casting	Bess Fifer
Costumi	Kim Wilcox
Scenografia	Sam Lisenco
Musiche	Marcelo Zarvos
Edizione	Aaron Yanes A.C.E
Direttore della fotografia	Adam Jandrup
Prodotto da	Jason Sosnoff
	Barry Levinson
Produttori esecutivi	Kristina Dubin
	Avi Lerner
	Trevor Short
	Ged Dickersin
Co Produttori	Andrea Iervolino
	Monika Bacardi
	Gisella Marengo
Ufficio Stampa	Manzo e Piccirillo
Distribuzione	Ambi Pictures

THE HUMBLING

NOTE DI PRODUZIONE

"Come attore, sono arrivato alla conclusione che non riesco più a distinguere una scena di un dramma dalla vita reale. Sono una cosa sola."

Al Pacino as Simon Axler, *The Humbling*

Simon Axler (Al Pacino) è un famoso attore di teatro, che cade in depressione e tenta il suicidio quando perde improvvisamente e inspiegabilmente il dono della recitazione. Nel tentativo di ritrovare la sua forza vitale, instaura una relazione con una donna omosessuale molto più giovane di lui (Greta Gerwig). In breve tempo la relazione tra i due genera il caos, specialmente quando persone che appartenevano al passato della coppia ricompaiono nelle loro vite.

Il regista premio Oscar, Barry Levinson dirige il premio Oscar Al Pacino e Greta Gerwig in ***THE HUMBLING***. Sceneggiatura di Buck Henry and Michal Zebede, tratto dal romanzo di Philip Roth. L'eclettico cast del film presenta anche nomi come Nina Arianda, Dylan Baker, Charles Grodin, Dan Hedaya, Billy Porter, Kyra Sedgwick, Dianne Wiest, Mary Louise Wilson.

La Millennium Films in associazione con Baltimore Pictures (tra i cui titoli sono inclusi film come *Analyze This, Donnie Brasco, Wag the Dog* e *Sleepers*) e Dubin Media presentano un film di Barry Levinson. I produttori sono Jason Sosnoff e Barry Levinson. Kristina Dubin *(Stolen, Leaves of Grass)* e Ged Dickersin, Avi Lerner, Trevor Short sono i produttori esecutivi. I co-produttori sono Andrea Iervolino, Monika Bacardi e Gisella Marengo.

LA STORIA DIETRO LA STORIA

Dopo aver ricevuto riconoscimenti come scrittore per il suo romanzo del 1959 *Goodbye, Columbus*, che è diventato un film nel 1969, *THE HUMBLING* segna il trentesimo libro di Philip Roth e il suo quarto romanzo adattato per lo schermo. Gli altri romanzi sono *Portnoy's Complaint* del 1972*, The Human Stain* del 2003 e *The Dying Animal,* rititolato *Elegy* nel 2008. E' uno dei romanzieri più premiati d'America avendo ricevuto il National Book Award nel 1995 e nel 1960, il premio PEN / Faulkner nel 1994, 2001 e 2007, nonché il Premio Pulitzer nel 1997. "

Il produttore Jason Sosnoff descrive "*THE HUMBLING*, l'ultimo romanzo di Philip Roth: "Parla di un vecchio attore, che ha recitato per 50 anni ed è tutto quello che sa fare. Poi, improvvisamente, non sa più farlo. E' bloccato sul palco. Quindi per me, il film racconta di quando hai una passione sfrenata a cui dedichi un'intera vita, e poi improvvisamente non ce l'hai più ... e non avendola più non ti rimane più nulla per cui valga la pena vivere."

Al Pacino, candidato per 7 volte e vincitore di un Premio Oscar condivide i suoi pensieri sull'autore del libro, vincitore del Pulitzer: "E' molto raro che dopo aver letto un libro mi venga voglia di farne un film. E'una di quelle esperienze che non mi capitano spesso*. THE HUMBLING* mi suonava affascinante, interessante, qualcosa di simile alla mia esperienza di vita … qualcosa che sto vivendo e verso cui mi sto dirigendo. Sono un grande fan di Philip Roth ed è stato eccitante per me fare questo film."

Avendo diretto film come *Sleepers, Toys, Wag the Dog* e *Good Morning, Vietnam,*

Barry Levinson è stato candidato per sei volte al Premio Oscar, vincendone uno come Miglior Regia, nel 1989, per il film *Rain Man.*

Il regista riflette sul perché il Premio Oscar Al Pacino sia stato l'attore giusto per il ruolo di Simon Axler: "'Il protagonista è un uomo che è stato attore di

teatro, di cinema e di molte opere classiche shakespeariane – e questo ruolo calza perfettamente ad Al. Al è uno di quegli attori rari, divisi tra cinema e palcoscenico. Potrebbero esserci moltissimi attori davvero eccezionali per questo ruolo ma non avrebbero mai il suo stesso approccio classico. Lui non ha bisogno di impegnarsi come per qualcosa che non ha mai fatto . E' perfetto per lui e lo ha fatto per tutta la sua carriera.

Sosnoff racconta come è nato il progetto, "Barry venne in ufficio un giorno e disse: 'Ho appena letto questo libro di Philip Roth che Al ha opzionato e che parla di un attore che non riesce più a recitare e inizia a frequentare una lesbica che ha appena chiuso la sua relazione con una donna che ha cambiato sesso diventando un uomo!" . Continua: "Per me la premessa, in un certo senso, è stata come Barry abbia avuto un ottimo modo di cogliere il senso della storia e comprendere che lì ci sia qualcosa. Il modo in cui lavora e il modo in cui Al funziona di conseguenza è stata una lenta scoperta lungo la strada, strato per strato.

Pacino e Levinson hanno lavorato insieme precedentemente per il film *You Don't Know Jack.* Il regista racconta: "Penso che sia scattata la scintilla tra di noi. Quando ti accade di dire, sai…cosa ne pensi di questo? E'interessante? E lui dice. Oh, si si! Me lo stavo chiedendo anch'io…poi qualcosa conduce a qualcos'altro…nessuno di noi avrebbe potuto pensarlo in quel momento! Oppure noi eravamo per strada e ad un tratto ci colpiva qualcosa di nuovo e volevamo provarlo. In Al ho trovato qualcuno disposto a provare quasi ogni cosa. Lui è disposto a sfidare ogni momento, per vedere se potrebbe esserci un momento migliore. Ha avuto modo di avere materiale forte. E nello stesso tempo puoi cambiarlo. C'è un momento migliore? C'è un'altra cosa qui? Che dire di questo, che dire di quello? Ed io penso che questo è il divertimento, perché lui è flessibile... lui ha elasticità. Al ha il coraggio di un attore nel provare letteralmente tutto.

Pacino riflette sull'origine di *THE HUMBLING* e i sui primissimi incontri che ha avuto con Levinson, "ho pensato che potesse essere interessante vedere come Barry Levinson si sentisse in merito a questo progetto perché ho lavorato con lui… abbiamo fatto le cose insieme, lo ammiro e penso sia un bravo regista. Lui si è trovato bene, così come Buck Henry, lo scrittore, il quale sapevo che avrebbe capito. Entrambi i ragazzi erano sopra i 60, quindi avrebbero colto l'occasione al volo.

"Ci si incontrava a New York in ristoranti e cafè per discutere, Pacino continua. Abbiamo visto subito che si trattava di qualcosa che potevamo gestire.
Abbiamo comprato i diritti del libro e ricordo l'incontro con Philip Roth dicendo quanto ammiravo la sua scrittura e di quanto siamo stati felici di fare questo progetto."

Il regista Levinson dichiara, "Al Pacino inizialmente ha proposto il libro. Mi ha chiesto di leggerlo. Lo lessi. Ne abbiamo parlato e condiviso lo stesso interesse e tono, penso sia una sorta di salto di qualità. Questa storia è nelle nostre corde in termini di creatività, di un attore combattuto. Percorrendo tutta la sua vita. Al ovviamente può capirlo. Era ciò che ci interessava, ma non la storia nello specifico… Come fa un attore ad interpretarlo?

Pacino dice del suo regista, "mi piace lavorare con Barry Levinson e il modo in cui lavora. Farei qualsiasi cosa con lui. Mi piace ciò che è Barry e penso sia un bravo artista… uno dei migliori. Questo è anche un buon progetto per lui perché posso raccontare ciò che lui sente. Significa qualcosa per lui. Lui ha un buon senso dell'umorismo, come il nostro scrittore Buck Henry. Quindi era utile, perché penso che devi avere bisogno di umorismo per questa parte."

Levinson racconta, "Ogni volta che un attore è in grado di fornire certi momenti questo è speciale, ti sfida a trovare un altro modo per sfidare

un'altra volta l'attore. Io penso che con Al, le porte continuano ad aprirsi. E puoi passarci attraverso e puoi esplorare… bene che ne dici se abbiamo a che fare con questo?
Cosa succede se ciò accade? Se andiamo in questa direzione? è possibile? C'è qualcosa qui?"

Il regista continua, "L'attore sfama il regista, il regista sfama l'attore. E si lavora in questo modo. E hai bisogno di un cast che può rispondere a tono a quelle cose. Ed è qui che *THE HUMBLING* vive e respira, in ultima analisi."

"Credo che un sacco di gente quando matura e invecchia entra in contatto con degli ostacoli, qualunque essi siano," Pacino condivide l'intuizione sul suo carattere. "Cosa faccio adesso dove vado, perché sto andando li, e come mai non mi sento allo stesso modo? Come mai è una spirale in discesa? Quando è successo? Perché è successo? Ci fermiamo a mettere in discussione le cose che non ci sarebbero normalmente, perché abbiamo la nostra traiettoria e la stiamo percorrendo, e questo ci porta da un luogo a un altro. E poi tutto ad un tratto si ferma la platea o ci voltiamo a guardare il paesaggio."

THE HUMBLING non parla soltanto di un attore che sta invecchiando, ma qualcosa di molto più grande. Levinson dichiara, "si tratta di una crisi di età e di vita. Si tratta della lotta dell'individuo a dover regolare la sua vita. Non credo si possa sempre farlo. Quello che si vuole fare è un film e specificarlo in esso. Ma alla fine della giornata, deve risuonare in modo più ampio. Ci deve essere una tendenza a trovare più di un significato e quindi di cercare di ampliarlo. Penso che vi si possano portare le persone all'interno perché stanno cercando qualcosa che non è il mondo in cui si trovano; altrimenti faremmo soltanto un film sulle cose con cui le persone hanno familiarità. Per esempio, il pubblico generale non deve necessariamente conoscere l'autismo quando l'ho fatto con *Rain Man*, ma la specificità della realtà crea un interesse in questo."

Levinson continua, “Comico e drammatico; come esso stesso si mostra? Come si può fare in modo che avesse quelle sorprese lungo il percorso? Come si apre la porta... se un ragazzo ha trascorso la parte migliore della sua vita nella fantasia, e si ritrova nella realtà della vita,e si arriva ad un punto in cui non c’è più differenza tra l’uno e — come si fa a farlo funzionare? E qui la realtà comincia a diventare intrigante.”

Il produttore Sosnoff condivide un po di informazioni privilegiate sul progetto: “Buck Henry è stato coinvolto come sceneggiatore... la base era John Burnham, l’agente di Barry Levinson, di Al Pacino e Buck Henry. Al disse a John che voleva davvero farlo e gli chiese come poteva esser fatto al meglio. Buck, secondo John, sarebbe la persona giusta per scriverlo e Barry la persona giusta per dirigerlo. Era intelligente… c’è una ragione per la quale John è stato in attività per 30 anni. Buck si mise a scrivere in modo molto metodico e attento e la sceneggiatura cominciò ad evolvere da qui. Barry è il tipo di direttore che viene abbastanza coinvolto dalla scrittura perché ha delle conoscenze di base. Egli ha un senso dell’umorismo molto particolare.”

“C’è una drammaticità nei libri di Roth,” Sosnoff articola, “Barry sta portando leggerezza alla drammaticità. Così, nonostante il film sia molto tragico, dal momento che l’uomo non sa che fare della propria vita, se non altro è diventata una tragicommedia, perché accadono molte situazioni ironiche su questo personaggio che si sviluppa e va in pezzi.”

Il produttore esecutivo Kristina Dubin dice, “*THE HUMBLING* ha questo malvagio e meraviglioso umorismo in tutta la sua realtà. Anche se è una commedia dark ed è tragica, è ancora molto narrabile.”

“Il personaggio, Simon, qui è un attore che ha una sorta di perdita dell’appetito, del desiderio,” Pacino aggiunge, “C’è un umorismo che mi

appartiene nella ricerca di un attore che ha il dono della recitazione. Recitare è differente dallo scrivere. Lo scrittore può avere il blocco dello scrittore e penso che sia parte di ciò che avverte Philip Roth, è quello che lo ostacola."

Levinson parla delle sfide insite nel trasformare i libro del leggendario scrittore Philip Roth, " Devi trovare un modo a un certo punto per trasformare un romanzo in una sceneggiatura e in ciò che è sullo schermo. Un romanziere lavora con diversi strumenti. Egli può essere molto più introspettivo. Ci sono strumenti diversi per un film e un romanziere. Devi quindi immaginare dove questo si dirige? Come faccio a rimanere fedele all'essenza del libro, ma come faccio a convertirlo in ultima analisi ad una sceneggiatura, a un film, per metterlo in piedi? E questa è sempre una sfida perché a volte si può essere così fedeli al libro che poi non si adatta allo schermo. Ho avuto modo di fare quel salto in un modo o nell'altro. Sono molto diversi, ma come si fa a prendere l'essenza del libro e metterla sullo schermo?"

Il produttore Sosnoff riflette sul processo di sviluppo della sceneggiatura, "Penso che quando leggi un libro, non necessariamente ci sia un film dentro. Al e Barry volevano a tutti i costi ottenere questo film che in termini di ricerca è durato cinque anni. I romanzi di Philip Roth sono molto difficili da adattare perché Roth è un autore intellettuale nel senso che ha un carattere molto profondo di pensieri del personaggio, pensieri che diventano anche contorti. Così ci è voluto tempo per ottenere una sceneggiatura. Buck Henry era lo lo sceneggiatore e c'è voluto un po' per capire, esattamente, come separarli."

Il produttore continua,"Al vide qualcosa di specifico in termini di carattere sul personaggio e divenne la scena della sua vita. In un primo momento, ad essere onesti, ero un po titubante? E non è fino a quando la sceneggiatura viene riscritta un paio di volte che si arriva al punto dove siamo

arrivati…adesso vedo il film. Per esempio c'è un personaggio, uno psichiatra, interpretato da Dylan Baker, che è sempre su Skype con Al (Simon) e durante il film si fa in modo di ottenere una finestra sui pensieri interiori di Simon, in un modo che diventa un'ancora al film, i motivi di tutta la follia che c'è intorno a questo personaggio. Abbiamo avuto una sorta di base di partenza per poter tornare indietro. E così folle come diventa questo personaggio, che si capisce quello che sta sentendo, perché si sente sulla base di quelle conversazioni."

Diretto da Barry Levinson. Protagonista Al Pacino. Una sceneggiatura di Buck Henry basata su un libro di Philip Roth. Un eclettico cast e una troupe di acclamati vincitori e candidati a premi. Comunque, nonostante il progetto vanti questi grandi "nomi", *THE HUMBLING* è stato prodotto come film indipendente."

"E' iniziato con tre ragazzi, Al, Barry and Buck. C'è stata sintonia su questo dall'inizio" dice Sosnoff, " e io penso che questo traspaia nel film."

"E' stato bello aver lavorato con una piccola troupe ridotta. Eravamo capaci di muoverci molto velocemente." Abbiamo girato il film in soli 20 giorni. Anche se non abbiamo mai sentito di aver fretta. Non è stato mai detto " bene, dobbiamo muoverci.' Abbiamo utilizzato tutto il tempo di cui avevamo bisogno. E' stata una situazione molto liberatoria. E' stato istituito in modo che credo tutti, gli attori certamente, si sentano abbastanza a proprio agio affinché noi potessimo provare e sperimentare nuove cose. Io penso che alla fine della giornata non importa quale film si stai facendo ma la sintonia che devi creare."

"Abbiamo avuto i vincoli di un budget ridotto che solitamente chiamo cinema di guerrilla," Pacino approfondisce, l' ho già fatto prima. Alcuni dei film che ho fatto, i miei film, un paio dei quali hanno visto la luce, e altri mai. Sentivo

di aver avuto il pieno controllo. In termini di personaggi, era qualcosa che sentivamo nella ossa. Noi siamo questa gente. Nulla è stato facile, ma in certo senso è stato meno faticoso."

Davvero un film di Guerrilla -- con una troupe ridotta su girato di 20 giorni. Il produttore Sosnoff rivela ancora, "Abbiamo girato nella casa del regista, Barry Levinson. Barry avendo fatto 30 films dovrebbe sapere che non si deve lasciare che una troupe giri un film nella propria casa (ride) ma lui lo ha fatto!"

Dubin, produttore esecutivo del film , spiega, "Qualche anno fa il progetto è stato presentato alla mia società per finanziarlo e l'ho amato dal primo giorno e dovevamo essere sicuri che potevamo avere budget e location dove avremo potuto mostrare una buona qualità economicamente realizzabile. Quello che è davvero unico in questa produzione è che noi stiamo girando un grande film. Noi abbiamo Barry Levinson alla regia. Abbiamo Al Pacino come protagonista. E una sceneggiatura di Buck Henry basata su un libro di Philip Roth. Questo è grande materiale. Eppure siamo ancora grati a tutti noi per aver girato rapportandosi ad un film indipendente."

Lei continua, "La nostra troupe è piccola. Tutti – ogni dipartimento sta facendo lavori che solitamente non fanno. E, sai, girano in locations e situazioni dove probabilmente non sono abituati a girare. Ma tutti sono stati così entusiasti di fare questo film e così felici, ogni giorno, anche se abbiamo avuto giornate davvero molto lunghe."

Pacino condivide, "Alcuni film si prestano a questo genere di cose. Hanno già lavorato in questo tipo di ambiente. Ed io sono stato felice per questo. Tu sai anche che stiamo lavorando con un regista come Barry Levinson, farei qualsiasi cosa con lui, perché è così sicuro di quello che fa. Lui sa quello che vuole. Ed è così spontaneo allo stesso tempo e ti consente la libertà di

conoscere cosa ha intenzione di fare. Lui conosce davvero i film. Ed è fantastico essere intorno a qualcuno che conosce così bene i film."

Sosnoff dichiara, "Oggi i film sono difficili da fare; conflitti di pianificazione, capire il giusto budget per il film, gli attori giusti per il film. C'è un budget limitato per fare un film con un soggetto serio. Così dovevamo essere molto intelligenti per capire come girare. Uno degli aspetti positivi è che abbiamo iniziato e finito in poco tempo. Così abbiamo girato in autunno, dopo ci siamo fermati, e abbiamo ricominciato in inverno. Abbiamo ottenuto fogliame, foglie verdi, neve, pioggia, ghiaccio e grandine. Da il senso del tempo che passa, in realtà è utile. A volte in base al budget dovresti andare a sacrificare qualcosa, a discapito di non avere una troupe di 150 persone e molte altre risorse. Ma c'è qualcosa di speciale che succede quando hai poche risorse e devi diventare piuttosto creativo per capire come usarle. Quando guardo le riprese io so che stiamo facendo qualcosa di veramente speciale, ti senti unico, divertito e ti senti triste, guardi le performance e pensi.'wow. Qualcosa di buono è accaduto."
Una delle decisioni più importanti che il regista ha dovuto affrontare è stata chi avrebbe dovuto recitare al fianco di Pacino. "Noi considerammo molti scenari differenti di chi poteva essere giusta e alla fine abbiamo optato per Greta Gerwig", condivide Sosnoff. "C'era qualcosa di veramente interessante in lei e Pacino insieme. Greta rappresenta la novità, e Al è un veterano. Molto più di ciò che la storia narra -- persone che provengono da due mondi completamente differenti e si incontrano."

Non è stata una scelta ovvia! Levinson dichiara come il regista ha scelto Greta come Pegeen, "Non eravamo alla ricerca di un attrice famosa" Dice Levinson, "Non eravamo alla ricerca di questo perché era evidente che sarebbe stato un uomo più anziano e una giovane donna. Non è quello a cui io e Al eravamo interessati. C'è qualcosa in lei di camaleontico, penso che il personaggio funzioni molto bene. Le cose cambiano e cambiano durante il

film dove lei è divertente, drammatica - attraente e allo stesso tempo semplice. Si potrebbe dire di lei che non è una scelta ovvia, ma alla fine della giornata si potrebbe dire che è una scelta perfetta."

Gerwig riflette sul suo personaggio in *THE HUMBLING*, "Pegeen ha conosciuto Simon quando era una ragazzina. I suoi genitori erano attori come lui e lei è cresciuta idolatrandolo, ed aveva preso una cotta per lui, ma lei era molto, molto più giovane.

Poi è cresciuta ed è diventata un' insegnante di teatro e una lesbica. Ma il destino li ha fatti rincontrare e lei ha colto l'occasione per vedere come potesse essere stare con una persona per cui ha sempre avuto una cotta. Infine, si è resa conto che forse il ragazzo per cui aveva avuto una cotta quando era giovane non esiste più… o forse non è mai esistito."

L'attrice continua, "Credo che per Simon, Pegeen sia quasi come un angelo oscuro. Lei ha trovato in Simon molti lati oscuri non necessariamente sani.

Levison racconta della chimica tra Pacino e Greta sullo schermo, "I due non avevano mai lavorato insieme prima d'ora. Ma sembravano collegarsi alla sceneggiatura in modi che davvero funzionavano, perché entrambi riuscivano a sfidarsi l'un l'altro. E' stato davvero intrigante. Perché hai una giovane attrice, e hai dall'altra parte un vecchio attore affermato… Greta è forte al punto che lui non riesce a respingerla in alcun modo. Lei tieni il punto quando vuole tenere il punto, e ci riesce molto bene. Lei ha delimitato il suo territorio ed è riuscita a mantenerlo. Allora hai questi due personaggi che in realtà si confrontano l'un l'altro. "Quella crescita che avviene e che penso sia estremamente intrigante e che lei compensa ed è estremamente brava a creare quel personaggio."

Pacino spiega, "L'idea è che si tratta di sbirciare nella vita di un attore di successo e in alcune insidie e nei luoghi dove l'attore potrebbe andare, o dove si trova. La mia speranza è che il pubblico veda un aspetto degli attori che è un po 'diverso da quello che siamo abituati a vedere normalmente.

IL CAST

AL PACINO (SIMON AXLER) è una figura unica e persistente nel mondo del palcoscenico e dello spettacolo americano. E' nato in East Harlem e cresciuto a New York nel South Bronx. Ha frequentato la famosa Scuola di Arti Sceniche fino all'età di 17 anni quando si trasferì a studiare recitazione prima a Herbert Berghof Studio (HB Studio) con l'insegnante e coach Charles Laughton, e più tardi, con i leggendari Actors Studio e con il mentore Lee Strasbergis.

Tra il 1963 e il 1969 ha affinato la sua arte lavorando in numerose produzioni teatrali, compreso William Saroyan *Hello Out There* per il suo debutto off-Broadway nel 1963; *Why is a Crooked Letter* nel 1966, per il quale ha vinto un off-Broadway Obie Award; *The Indian Wants the Bronx*, che gli valse un altro Obie Award come migliore attore nella stagione 1967-68; e *Does a Tiger Wear a Necktie?* per il suo debutto a Broadway e il primo Tony Award nel 1969. Pacino continua a comparire sul palco nel 1970, ricevendo un secondo Tony Award per *The Basic Training di Pavlo Hummel* e svolgendo il ruolo principale in *Richard III*. Nel 1980 ha di nuovo ottenuto il successo della critica in *American Buffalo* di David Mamet. Dal 1990 Pacino ha incluso nei lavori di palcoscenico riprese di Eugene O'Neill's *Hughie*, Oscar Wilde *Salome* e Lyle Kessler's *Orphans*. Nel 2011 ha ritratto Shylock in *The Merchant of Venice* a Broadway, ottenendo una nomination ai Tony Awards come Miglior Attore Protagonista e nel 2013 a Broadway interpreta Shelley Levine in David Mamet's *Glengarry Glen Ross.*

La sua prima parte importante in un film è stata nel 1971 nel dramma *Panic in Needle Park*, e l'anno successivo Francis Ford Coppola lo scelse per assumere il ruolo di Michael Corleone in *Il Padrino*. È stato candidato all'Oscar per il suo lavoro su Il Padrino e nei successivi 6 anni ha ricevuto altre quattro nomination all'Oscar per i film *Serpico, Il Padrino Parte II, Dog*

Day Afternoon e *…And Justice For All.* Segue una carriera cinematografica ricca e lunga con oltre 45 titoli tra cui *Scarface*, *Sea of Love*, *The Insider, Donnie Brasco, Heat* (dove divide lo schermo per la prima volta con il collega icona Robert De Niro) e *Ogni maledetta Domenica.* Ha ottenuto nomination all'Oscar per la sua performance in *Dick Tracy e Glengarry Glen Ross*. Nel ruolo come colonnello in *Scent of a Woman* di Frank Slade vinse un Oscar come miglior attore nel 1992. Interpreta Shylock in *Il mercante di Venezia* di Michael Radford. Ha diretto ed è stato protagonista nel film *Looking For Richard* e *Chinese Coffee.* Ha recentemente completato le riprese di tre film, in uscita a breve: *The Humbling*, *Manglehorn* e *Danny Collins*.

Il lavoro televisivo include un ricco rapporto con HBO come Roy Cohn, nel 2003, nella mini serie *Angels in America* e come Dr. Jack Kevorkian in *You Don't Know Jack;* nel 2010 con entrambi i quali ha raccolto Golden Globes e Emmy Awards per le sue performances. Nel 2013 ha vinto un Golden Globe e una nomination agli Emmy per il ruolo da protagonista nel film Phil Spector di David Mamet.

Al Pacino ha recentemente diretto il film *Salome* e *Wilde Salome* in cui recita la parte di Re Erode, con Jessica Chastain come Salome. *Wilde Salome* è stato presentato come Prima Mondiale al Festival Internazionale del Cinema di Venezia.

E 'stato premiato con il Golden Globe Cecil B. DeMille Award alla carriera in Motion Pictures, il Premio American Film Institute Life Achievement Award e nel 2011 ha ottenuto il National Merit of Arts dal presidente Obama.

GRETA GERWIG (PEGEEN) è rapidamente emersa come una delle attrici più affascinanti di Hollywood. Gerwig è attualmente protagonista nella produzione teatrale di MCC *The Village Bike* di Penelope Skinner. E' anche

una star sul set di *Maggie's Plan*, una commedia romantica e di costume, scritta e diretta da Rebecca Miller.

Gerwig è stata vista l'ultima volta in *Frances Ha*, una commedia co-scritta con Noah Baumbach su un aspirante ballerina che si trasferisce a New York City e viene coinvolta in un turbine di volubili amici facendole diminuire fortune e battute d'arresto di carriera. Per la sua performance, ha guadagnato un Golden Globe e Broadcast Film Critics Association Award nomination nella categoria "Outstanding" attrice protagonista in un film,o commedia musicale." Il film, che ha anche guadagnato una candidatura agli Independent Spirit Award per "miglior film", è stato presentato in anteprima al Telluride Film Festival, Toronto Film Festival, e al New York Film Festival 2012 ed è stato distribuito da IFC maggio 2013.

L'attrice è stata anche co-protagonista nel film di Woody Allen *To Rome With Love* al fianco di Alec Baldwin, Jesse Eisenberg e Ellen Page. Gli altri titoli comprendono la commedia di Whit Stillman *Damigelle in pericolo* e il personaggio dal titolo di "Lola" in *Lola Versus* della Fox Searchlight.

Gerwig ha ricevuto il primo successo dalla critica per il suo ruolo in "*Florence*" di *Greenberg*, che ha segnato la sua prima collaborazione con lo scrittore / regista, Noah Baumbach. Nel film, ha recitato al fianco di Ben Stiller e la sua performance è valsa diverse candidature tra cui una nomination Gotham Award e una candidatura agli Independent Spirit Award per la Miglior Attrice Protagonista. Gerwig poi ha recitato al fianco di Russell Brand e Helen Mirren nella commedia di Arthur, e con un ruolo di supporto nella commedia romantica *No Strings Attached* con Natalie Portman e Ashton Kutcher.

Beniamina della scena cinematografica indipendente, i titoli precedenti di Gerwig comprendono "art-house horror film" di Ti West *House Of The Devil;* i fratelli Duplass 'Genere-bender Baghead. Ha collaborato due volte con il regista e attore Joe Swanberg, prima su *Hannah Takes The Stairs* come

scrittrice e attrice, e poi per *Nights And Weekends*, che ha anche co-scritto e co-diretto.

Gerwig è laureata magna cum laude al Barnard College e attualmente risiede a New York City.

NINA ARIANDA (SYBIL) fa il suo debutto nella produzione off-Broadway di *Venere in pelliccia* nel 2010, pochi mesi dopo la laurea dal corso di recitazione di NYU Tisch. La sua interpretazione gli è valsa l'attenzione di tutta la comunità teatrale di New York. Seguendo il suo successo di Broadway, Nina si procura ruoli nel film premio Oscar di Woody Allen *Midnight in Paris*, *Win Win* di Tom McCarthy e *Higher Ground* di Vera Farmiga. *Venere in pelliccia* viene trasferito a Broadway nel 2011, dove l'esecuzione di Nina continua a diventare la più acclamata dalla critica della stagione 2011-2012 con la sua conseguente vittoria nel 2012 al Tony Award per la migliore attrice in una commedia. A questo riconoscimento fa seguito nel 2011 la performance di debutto a Broadway come "Billie Dawn" in *Born Yesterday*.

Nel 2011, Nina appare in Universal's *Tower Heist* con Ben Stiller e Eddie Murphy e fa il suo debutto televisivo in rete nella serie vincitrice di un Emmy "*The Good Wife*". Oltre al Tony Award, Nina è stata premiata con numerosi riconoscimenti per il suo lavoro in teatro tra cui il riconoscimento dal Drama League, un Outer Critics Circle Award, un Equity Association Clarence Derwent Award degli, il Theater World Award e un Clive Barnes Award. Nina è stata nominata nel 2011 Stella del Palcoscenico dell'anno dal New York Magazine, e su Forbes Magazine nel 2011 come Top 30 Under 30 nella lista di intrattenimento. E' stata premiata anche da Marie Claire Magazine come la migliore artista donna del 2012.

La vedremo nei film di prossima uscita *The Disappearance of Eleanor Rigby* con Jessica Chastain e James McAvoy, *Beati Loro* con Toni Collette, Thomas Haden Church e Oliver Platt e Rob the Mob, dove recita al fianco di Michael

Pitt, Andy Garcia e Ray Romano. Nina di recente ha finito di girare *The Humbling* diretto da Barry Levinson e interpretato da Al Pacino.

Mentre CHARLES GRODIN (JERRY) è meglio conosciuto per il suo lavoro nei film *Lo Spaccacuori*, *Midnight Run* e il film cult *Beethoven*, per gli ultimi diciotto anni ha lavorato come commentatore su CNBC, MSNBC, 60 minuti e CBS News, dove è ancora adesso ascoltato tutti i giorni in tutto il paese.
Attualmente scrive un un settimanale on line e ha un editoriale settimanale per il New York Daily News. E' attivista a favore delle persone ingiustamente punite in carcere e vincitore del William Kunstler Award per la giustizia razziale. Pataki, Governatore di New York cita Groding per essere responsabile nell'aver contribuito alla riforma sulla droga delle leggi Rockefeller.
Grodin è un autore di best seller, dopo aver scritto otto libri e contribuito a pezzi editoriali sul New York Times, Newsweek e Esquire magazines tra le altre pubblicazioni. La sua autobiografia *Sarebbe così bello se non fossi qui: Il mio viaggio attraverso lo Spettacolo,* in cui dispensa preziosi consigli sull'arte di sopravvivere nella giungla: una lettura richiesta in molte università. E'anche vincitore di un Emmy Award, speciale Paul Simon. All'inizio di quest'anno gli è stato dato il premio Mark Twain per l'umorismo dal Connecticut Press Club.

Per i suoi sforzi caritatevoli e di difesa, è stato onorato dalla USA e Mentoring USA, Habitat per L'Umanità, per il cancro infantile e Fondazione Sangue e ha donato il ricavato dei suoi libri per aiutare USA e Mentoring USA, dove è stato a lungo membro del consiglio.

L'attrice vincitrice di un Oscar e Emmy Award, DIANNE WIEST (CAROL) ha regalato interpretazioni memorabili in film come *Synecdoche, New York* di

Charlie Kaufman, *Guida per riconoscere i tuoi santi, Hannah e le sue sorelle (Oscar), La rosa purpurea del Cairo, Radio Days, Settembre, Pallottole su Broadway (Oscar), Parenthood (nomination all'Oscar), Rabbit Hole, Footloose , Edward mani di forbice e The Birdcage.*
La signora Wiest ha anche ricevuto un Emmy per le sue performance in "The Road to Avonlea" e nella serie della HBO "In Treatment".
Sul palco, la signora Wiest è recentemente apparsa in "The Cherry Orchard" al Classic Stage Company, e prima ancora, in "All My Sons" di Arthur Miller, a Broadway. Altre apparizioni teatrali di New York includono "The Seagull" in Classic Stage Company, "Terzo", "Memory House", "Salome" e "Edipo" con Al Pacino, "lo scialle" "Scarafaggi", "Dopo la caduta, "" Beyond Therapy "e" The Art of Dining ".

Dianne Wiest è prossima a iniziare le riprese di *The Nest* diretto da Jason Moore e interpretato da Tina Fay e Amy Poehler.

BILLY PORTER (PRINCE) è un attore di Broadway, artista, cantante, attore di cinema e televisione e insegnante di canto. Ha raggiunto la fama con un esecuzione a Broadway prima di avviare una carriera da solista come cantante. Porter ha vinto il Tony Award 2013 per il miglior attore in un musical per il suo ruolo di Lola in Kinky Boots al 67^ Tony Awards. Per il ruolo, Porter ha vinto anche un Drama Desk Award come miglior attore in un musical e un Outer Critics Circle Award come miglior attore in un musical.

Porter è anche apparso in numerosi film. Ha ottenuto un ruolo importante come Shiniqua, una drag queen che fa amicizia con Angel (David Norona) e Lee (Keivyn McNeill Graves) in *Twisted* di Seth Michael Donsky, un adattamento di Oliver Twist. E' anche apparso in un episodio di *The RuPaul Show.*

GLI ESECUTORI

BARRY LEVINSON (Regista) è un regista vincitore di un Premio Oscar, sceneggiatore e produttore che si è aggiudicato nel 1988 per la Miglior Regia il premio Oscar per "Rain Man", con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Nel 1991 *Bugsy*, diretto e prodotto da Levinson, è stato candidato per dieci premi Oscar tra i quali Miglior Film e Miglior Regia. Come sceneggiatore, Levinson ha ricevuto tre nomination agli Oscar per *And Justice for All, Diner* e *Avalon*. Più di recente, Levinson è stato produttore esecutivo e regista del film della HBO, *You Don't Know Jack*, che ha ricevuto 15 nomination agli Emmy, tra cui film d'eccezione per la televisione e Miglior Regia. Altri film iconici includono *The Natural, Good Morning Vietnam, Wag the Dog e Sleepers*. Nel 1998 Levinson è diventato "Billion Dollar Directors", così come "Director of the Year" con lo Showest Award.

Nato e cresciuto a Baltimora, nel Maryland, Levinson ha usato la sua città natale, come sfondo di quattro film molto apprezzati: *Diner; Tin Men; Avalon; e Liberty Heights*.

Levinson è tornato nella sua città natale anche per girare la serie televisiva "Homicide:. Life on the Street". Il suo lavoro su questo dramma acclamato dalla critica gli è valso un Emmy per la miglior regia individuale di una serie drammatica, insieme ad un Peabody Award.
Barry Levinson e Tom Fontana, con la *Levonson/Fontana Company,* sono anche produttori esecutivi della acclamata serie Tv *Oz*, che andò in onda per sei stagioni dal 1998 e il 2003. Il suo ultimo show televisivo fu "Copper" per la BBC America
Il suo ultimo programma televisivo "Copper" per la BBC America, è stata la premiere via cavo più votata della sua fascia oraria da 2009.

Levinson ora produce film attraverso la sua società di produzione Baltimore Pictures, comprese le uscite, acclamate dalla critica di "Quiz Show", "Donnie Brasco" e "Bandits." Il suo film più recente, *The Bay*, è uscito con la Lionsgate nel 2012.
Nel 2010, a Levinson è stato assegnato il Laurel Award della WGA per lo schermo, onorando un traguardo di vita eccezionale per le immagini in movimento.

JASON SOSNOFF (PRODUTTORE) ha iniziato a lavorare per con il regista Premio Oscar Barry Levinson in *What Just Happened on?* Attualmente è Direttore di Produzione della Baltimore Pictures di Mr. Levinson e ha prodotto 4 film con Levinson. Ha trascorso i suoi anni di formazione sotto la guida di Robert De Niro come consigliere esecutivo di ricerca di Mr. De Niro sul poema epico Guerra Fredda, *The Good Shepherd.*
Il suo *Magic Men,* nel 2014, *è* un documentario sui bambini del centro urbano di New York che usano la stessa magia per scendere in strade e sul palco, uscirà con Think Common, artista hip hop della società di produzione Common.

BUCK HENRY'S (SCENEGGIATURA) mite e delicato, ordinario ragazzo che smentisce di avere un carattere affilato come un rasoio, con uno spirito ironico che applica alle sue sceneggiature, nei ruoli che ritrae, e nei progetti che dirige.

I suoi numerosi crediti di scrittura di lungometraggi includono *Candy*, *The Owl and the Pussycat*, *What's Up, Doc?*, *Catch-22*, *The Day of the Dolphin*, *Protocol*, e *To Die For*. Ha ottenuto una nomination agli Oscar per la sceneggiatura de *Il laureato*, un film in cui ha fatto un cameo ed è stato visto in più di 40 film, tra cui *Catch-22, Taking Off*, *L'uomo che cadde sulla Terra, Gloria, Eating Raoul*, *Aria, Il Laureato, Tune in Tomorrow,* D*ifendere Your Life, Il Giocatore, e Grumpy Old Men.* Ha co-diretto *Heaven Can Wait*, del

1978, remake di *Here Comes Mr. Jordan*, dove appare come un angelo ufficioso, che riprende il personaggio originariamente interpretato da Edward Everett Horton.

Nato Buck Henry Zuckerman, da un broker di successo di Wall Street (che una volta era un generale di Air Force) e dall'attrice Ruth Taylor, Henry ha lanciato la sua carriera come attore all'età di 16 anni, con un piccolo ruolo nella versione di Broadway di *Life With Father*.

Durante la guerra di Corea, Henry ha servito con il settimo esercito Repertory Company in tour in Germania esibendosi in una commedia musicale che ha scritto e diretto. Durante gli anni '50, Henry è diventato un pò famoso per aver preso parte alla famosa beffa SINA --L'acronimo sta per la Società per atti osceni a Naked Animals-- che ha reso Henry una figura popolare in talk show dove avrebbe affermato che gli animali nudi erano la causa del decadimento morale
Nel 1960, Henry ha lavorato per breve tempo in una compagnia di improvvisazione prima di passare alla West Coast per scrivere la popolare satira televisiva *That Was the Week That Was* con i padroni di casa Steve Allen e Garry. Lui e il suo collega comico Mel Brooks hanno collaborato nel 1964 per creare la parodia pilota della spia di successo *Get Smart.* Quell'anno Henry ha anche collaborato alla sceneggiatura e interpretato The Troublemaker, ma è stato solo fino alla seconda sceneggiatura di collaborazione di Henry per *Il Laureato* (1967) -- inoltre ha interpretato un piccolo ruolo -- che lo fece diventare uno degli sceneggiatori di Hollywood più richiesti.

Nel 1973, lui e Warren Beatty sono stati nominati all'Oscar per il loro sforzo comune ne *Il Paradiso può attendere*, un remake di Here Comes Mr. Jordan (1941). Nel film, Henry ha giocato il piccolo ma fondamentale ruolo del celeste accompagnatore che fa un pasticcio e porta un giocatore di calcio in cielo

troppo presto. Henry è stato anche spessp ospite della serie comica della NBC *Saturday Night Live* durante gli anni '70.

MICHAL ZEBEDE (SCENEGGIATURA) è uno scrittore americano di prima generazione con radici Costaricane e Panamensi. Ha fatto il suo debutto con la sceneggiatura *The Humbling*.

Più di recente, ha scritto per la nuova serie televisiva di Marc Cherry, *Devious Maids*. Prima di trasferirsi a Los Angeles, Zebede ha lavorato come giornalista investigativo per Ha'aretz, il giornale più antico di Israele, dove i temi dei suoi articoli di prima pagina variavano da profughi mortalmente malati al traffico sessuale minorile. Zebede, cresciuto a Miami si è laureato con lode presso la Cornell University con una laurea in Scienze Cognitive e Arti narrative.

PHILIP ROTH (BASATO SUL ROMANZO DI…) premiato come scrittore con il suo romanzo del 1959 *Goodbye, Columbus*, adattato a film nel 1969, con *THE HUMBLING* trentesimo libro di Philip Roth è al suo quarto romanzo adattato per lo schermo. Gli altri sono *Portnoy Complaint nel* 1972*, The Human Stain* nel 2003 e *The Dying Animal,* reintitolato *Elegy* nel 2008. E' uno dei romanzieri più premiati in America dopo aver ricevuto il National Book Award nel 1995 e di nuovo nel 1960, il premio PEN / Faulkner nel 1994, 2001 e 2007, nonché il Premio Pulitzer nel 1997. "

ADAM JANDRUP (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA) è nato a Copenhagen. Danimarca ed ha attualmente sede a Brooklyn NY. Durante il liceo ha iniziato a studiare fotografia e graphic design e subito dopo ha lavorato come caposquadra elettricista su un gran numero di fiction e spot pubblicitari prima di impegnare la sua creatività e l'acume visivo interamente sulla sua lunga passione di una vita... la fotocamera.

Adam è stato direttore della fotografia in *Stand Clear Of The Closing Doors,* che ha vinto un gran premio della giuria al Tribeca Film Festival 2013. Diretto da Sam Fleischner e girato a Rockaway, nel Queens e nei sottoborghi di New York, il dramma rappresenta un punto di vista sconosciuto della comunità alla periferia della città, una visione illuminante della vita nello spettro autistico, che ha ricevuto un premio Grand Jury al Tribeca Film Festival del 2013.

Nel 2013, Adam ha girato il documentario *Magic Men*, un documentario sui bambini del centro urbano di New York che usano la magia per le strade e sul palco.

Adam ha girato spot pubblicitari per GE, CITI. HTC. Discovery, Tribeca, tra gli altri; film di belle arti per Joachim Koester, Soren Thilo Funder, così come i video musicali, brevi fiction e serie televisive negli Stati Uniti e Danimarca.

SAM LISENCO (SCENOGRAFO) crediti recenti come scenografo includono *Hits*, diretto da David Cross; Selezione Ufficiale 2014 al Sundance Film Festival, M*istress America* e Independent Spirit Award. Miglior Film candidati *Frances Ha Gimme The Loot*, Gran Premio della Giuria Miglior Narrative Feature SXSW Film Festival, Someone to Watch Award (2012), Independent Spirit Awards (2012), Selezione ufficiale, menzione speciale al Festival di Cannes (2012).

Lisenco è stato progettista e produttore dei registi Joshua e Benny Safdie e il loro lavoro a partire dal 2003 include rappresentazioni come *Go Get Some Rosemary* (Breakthrough Award, Gotham Awards (2009), Cassavettes Award, Independent Spirit Awards (2010), Official Selection, Cannes Film Festival (2009), Selezione Ufficiale, Festival di Cannes (2009), Selezione Ufficiale, Sundance Film Festival (2010), il Premio Internazionale della

Critica (2010)) . Inoltre, Lisenco ha progettato molti dei primi cortometraggi per Lena Dunham, così come il suo primo lungometraggio di finzione, CREATIVE NONFICTION (Selezione Ufficiale, SXSW Film Festival (2009).

Nato e cresciuto a New York, Sam Lisenco ha ricevuto BS in Film a Boston University nel 2005.

Due volte candidato all' Emmy Award, MARCELO ZARVOS (COMPOSITORE) ha i primi risultati della sua carriera cinematografica con film indipendenti, tra cui *Kissing Jessica Stein* e *The Door In The Floor* con Jeff Bridges e Kim Basinger. Esperto di musica orchestrale classica, così come in elettronica, rock e diversi stili etnici, Zarvos ha composto le musiche per film di numerosi generi, tra cui *The Good Shepherd* di Robert De Niro interpretato da Matt Damon e Angelina Jolie, il dramma *Hollywoodland* interpretato da Adrien Brody e Ben Affleck, di Jodie Foster *The Beaver* con Mel Gibson, Il thriller di Antoine Fuqua *Brooklyn's Finest* interpretato da Richard Gere e Don Cheadle, il dramma romantico *Remember Me* con Robert Pattinson e lo scorso anno THE WORDS interpretato da Bradley Cooper e *Won't Back Down* interpretato da Maggie Gyllenhaal.

Il compositore è stato nominato per due Emmy Awards per l'acclamazione dalla critica per il film della HBO *You Don't Know Jack* diretto da Barry Levinson e interpretato da Al Pacino e *Taking Chance* interpretato da Kevin Bacon.
Tra i suoi altri crediti televisivi ci sono le hit di Showtime show: *The Big C*, di David Mamet; il biografico *Phil Spector* con Al Pacino e Helen Mirren e il suo progetto più recente, acclamato dalla critica, la serie originale della Showtime *Ray Donovan* interpretato da Liev Schreiber.

In aggiunta al suo lavoro su film e TV, Zarvos ha pubblicato tre album per la

MA Recordings: Dualismo, Music Journal e labirinti, dove si mescolano vari stili musicali con moderni strumenti classici e jazz. Il compositore e pianista brasiliano ha iniziato i suoi studi universitari presso il Berklee College of Music e al California Institute of the Arts, dove ha ricevuto il suo BFA, e Hunter College dove ha conseguito il Master in Musica. Zarvos più recentemente ha completato le colonne sonore della commedia di Nicole Holofcener *Enough Said* e dramma romantico di Arie Posin *The Face Of Love*.